

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto il
domenica.
Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semest
re, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.
Un numero separato cent. 10,
e retro cent. 20.

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annuncio am
ministrativo ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garzoni.

Lettere, non firmate, non s
ricevono, né si restituiscono ma
scritte.

L'Ufficio del Giornale in Via
Mazzoni, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Uffiziali

La Gazz. ufficiale del 12 gennaio contiene
1. R. decreto 26 novembre che abroga il R.
decreto 1 luglio 1869, il quale stabilisce l'indenn
ità d'alloggio agli ufficiali subalterni ed assimilati
dei corpi della R. marina.

2. Id. 3 dicembre che approva la Tabella gra
duale e numerica del Corpo sanitario militare
marittimo e lo specchio degli stipendi ed asse
gnamenti fissi al corpo sanitario militare mar
ittimo.

3. Disposizioni nel personale dei telegrafi.

IL NON POSSUMUS DEL SULTANO

La diplomazia europea, come si era arretrata
per tanto tempo dinanzi al *non possimus* del
papa cattolico, così si arretra ora dinanzi a
quello del papa mussulmano.

La Conferenza di Costantinopoli aveva fatto
le sue condizioni alla Turchia; e questa rispose
ironicamente colla Costituzione famosa. La Con
ferenza indietreggiò di qualche passo; e la Porta
si fece coraggio a resistere. Nuovo arretramento;
e la Porta più resistente che mai. Ora le con
cessioni umilmente richieste dalla Conferenza
sono ridotte al *minimum* possibile; e si prevede
che anche queste saranno da oggi a domani ri
futte.

In quest'ultimo caso gli inviati alla Con
ferenza si ritireranno da Costantinopoli; ma si
dice che vi resteranno gli incaricati d'affari delle
diverse Potenze. Così il *non possimus* turco
andrà orgoglioso della sua vittoria.

Che ne accadrà dopo ciò?

Aspettiamo gli avvenimenti; poiché ogni pre
dizione sui più immediati sarebbe prematura.
Gli avvenimenti però non si arresteranno.

Intanto gli studenti magiari portarono la
spada, d'onore al vincitore degli Slavi oppressi
Abdul-Kerim; mentre il generale russo Cernajeff
era festeggiato a Praga dagli Czechi, sicché il
Governo dovette allontanarlo colla forza. Quegli
studenti magiari furono, come si sa, fischietti a
Trieste da Slavi, Greci ed anche Italiani, ma in
compenso vennero festeggiati a Costantinopoli
alla barba della diplomazia europea. I fatti di
Praga hanno anch'essi il loro significato.

Verrà la guerra?

Da ultimo la Russia manifestò con una certa
costanza delle intenzioni pacifiche, le quali, forse,
saranno fino ad un certo tempo mantenute; ma
intanto l'agitazione slava trascende i confini
dell'Impero ottomano e può produrre così nuove
complicazioni.

La Costituzione sarà di qualsiasi maniera ap
plicata durante l'armistizio, se questo si man
tienne? Lo vedremo.

È probabile, che, ai primi soffi primaverili,
Slavi, Greci ed altri si agiteranno, e che fa
ranno così richiamo al Russi.

La Turchia ha il potere di agitare tutta l'E
uropa. I sultani furono salvati da questa contro
il pascia d'Egitto e contro lo czar, e sono ven
uti.

APPENDICE

CHI PUÒ DUBITARE NON PUÒ AMARE

RACCONTO DI PICTOR

III.

Eppure, appunto dopo la morte del marito,
la contessa Giulietta si accorse che forse con
troppo famigliarità aveva accolto le visite di
Alfredo, diventò molto riservata con lui.

Se Alfredo avesse avuto taluno di quegli
amici intimi, ai quali si confidano i segreti al
tri, forse questi avrebbe potuto dire, che anche
che Alfredo era più riservato colla vedova, che
non lo fosse colla moglie del conte G.

Ma, entriamo alquanto nell'intimo pensiero
di queste due anime, e cerchiamo di analiz
ziarle; sebbene essi medesimi non ci vedessero
nel proprio niente più di quello che permette
la luce crepuscolare di distinguere gli oggetti
ogni poco distanti.

L'avello ha anch'esso una voce che parla
alla coscienza. La Giulietta non poteva dimenticarsi
di avere avuto un marito, che non l'amava,
ma doveva contare sopra la sua fedeltà;
e che questo dovere non era stato da lei adem
piuto. Il morto non era né un geloso bisbetico
da ingannare, né un tiranno a cui ribellar

t'anni che promisero delle riforme, che mai non
vennero.

L'Europa intanto dovrà rimanere armata e
restare sotto l'incubo d'una guerra generale
causa i Turchi. Quanto siamo lontani dai tempi
della crociate e dalla gloriosa resistenza alla
barbaria ottomana della Repubblica di Venezia,
che si consumò nella difesa della civiltà eu
ropea!

Tra poco si riaprirà il Parlamento inglese,
dove il partito liberale si mostrerà avverso alla
politica turca. Intanto i Turchi trionfano, ed
hanno ragione, perché il loro *non possimus* ha
resa impotente tutta l'Europa.

GLI OTTANTA MILIONI DEL MACINATO

Rispondendo al suo amico deputato La Porta,
il promotore della Lega per l'abolizione del
macinato, deputato Basetti di Parma, riconosce
che non è facile sostituire gli 80 milioni del
macinato. Però egli crede pure di arrivare
sopprimendo (ed accusa il Ministero di non
averlo ancora fatto) « i molteplici Consigli su
periori, gli ispettorati, le sotto-prefetture, il
numero superfluo dei tribunali e tutte quelle
amministrazioni (e non dice quali) che poco o
nulla giovano. » Vorrebbe che, senza ledere i diritti
acquisiti, si facesse sosta nel concedere pensioni,
le quali assorbono quasi tutto il prodotto del
macinato. In fine altri milioni egli intende di
ricavare cogli « ordinamenti dell'esercito pro
posti da quell'infaticabile sognatore del bene
altrui, che è il nostro Garibaldi. »

Non vuol saperne di ritocchi, né di sostituzioni
di pesatori a contatori.

« La Lega nostra (soggiunge) non entra nei
particolari della esecuzione, che spetta ai go
vernanti, ma dice a questi, *discretate, econo
mizzate, condannate il superfluo, semplificate ecc.* »

Non ci sembra, che queste conclusioni del
deputato Basetti conchiudano molto. Ad imitare
Cobden ci vuole altro! Ci dispiace, che la Sinistra
Governo debba contraddirsi in tutto la Sinistra
Opposizione, che il Depretis di Montecitorio non
sia quello di Stradella, che i deputati progres
sisti debbano tenere ora, circa al macinato, altro
linguaggio da quello che tenevano come candi
dati, quando promettevano agli elettori l'abol
izione della tassa del macinato e di molte altre con
essa, oltre a qualche miliardo di nuove spese;
ma è meglio che gli uomini politici abbiano
servito coi fatti, diversi tanto dalle promesse
loro agli elettori, alla educazione di questi, an
che contraddicendosi a quel modo, anziché
vadano in rovina le finanze dello Stato, ciòché
sarebbe peggior danno per tutti.

Di certo la Lega Basetti è una conseguenza
del primo Stradella del Depretis. Ma in questo
caso meglio della logica del Basetti vale l'in
conseguenza del Depretis; il quale ultimo del
resto non ha assunto nessun obbligo di esser
logico.

Si. Piuttosto era un giudice giusto e seve
ro della sua coscienza. Davanti a questo giu
dice Giulietta non poteva a meno di trovarsi
colpevole. Le circostanze attenuanti non man
cavano; ma alla fine la coscienza parlava
piuttosto.

Il fatto è, che anche il suo amore di con
trabbando dovette portare il lutto per la morte
del conte G. Queste lutto interno, che gettava
una tinta melanconica sul pallido viso della
vedova, venne considerato come un vero do
lore. Essa poi rendeva più amabile che mai la
vedovella, ed era fatto per precacciarle più che
mai degli adoratori, tra i quali forse più d'u
no lo avrebbe offerto più tardi la sua mano, o,
se non la mano, di certo il proprio cuore.

L'intimo pensiero destato in Giulietta dalla
morte del marito, per norma che si veniva
svolgendo, le presentava diversi problemi.

Doveva essa così giovane, e durata così poco
nei legami matrimoniali, rimanere vedova in
perpetuo? Nessuno glielo avrebbe nemmeno cons
igliato. Ammesso che dovesse prima essere
sciolto dalla natura quell'altro problema cui
covava nel seno, non doveva venire quel giorno
nel quale dovesse darsi un altro compagno alla
sua giovinezza? E questo compagno di sua scel
ta avrebbe mai potuto essere altri da quelli u
no, che con passione era stato da lei amato e
che gli aveva aperto, sia pure ad un affetto
colpevole, il cuore? Si poteva nemmeno pensare

(Nostra corrispondenza.)

Roma, 16 gennaio

Oggi come ieri la Camera non è stata in nu
mero. Singolare fenomeno è questo per una
Camera nuova, la quale fu chiamata con tanto
apparato di promesse e di vanti a riformare
ognicosa! Che ne dice il *Diritto*, che questo
malanno dell'assenza dei deputati altra volta lo
attribuiva ai ministri, che non sapevano eser
citare alcuna attrazione per deputati? A stampa
adesso le sue parole d'oro parrebbero una
satira, ma molti se le ricordano. Indarno
chiamati dal Crispi erano questi di assenti per
fino cinque dei sette relatori di proposte di
legge!

La seduta però, se fu breve, non fu meno
drammatica per l'eco degli scandali del tribu
nale di Sanfiorne, che vi si ripercossero.

Io non voglio dire una sola parola, che so
migli ad un giudizio qualsiasi sulla contesa che
si dibatte in tribunale da due mesi tra il Ni
cotera e l'avv. Pancrazi. Ma bene, dopo gli ul
timi incidenti di reciproche accuse e sensi dei
tanti avvocati, che prolungano da due mesi così
brutto spettacolo, che si può dire la berlina del
Governo italiano; dopo gli ultimi scandali di
tumulti nel tribunale stesso, di offese personali
nella piazza, ed altrove contro giornalisti ed
avvocati, dopo le asserzioni e le smentite date
dal Cantelli circa ai sussidi alla *Gazzetta d'Italia*, di cui si finì a parlarne oggi nella Ca
mera, è da dolversi, che l'Italia non abbia altri
uomini da mettere nei più alti uffici dello Stato,
che quelli i quali possono dar luogo, colpa o no che abbiano, a siffatti scandali. Ma
se non ne avessero anche la colpa, e questo lo lascio giudicare ad altri, ne porgono l'occasione,
pretendendo di portare con tanto apparato di
fronte al giudizio dell'opinione pubblica fatti
oramai antichi, che personalmente li riguardano.

Il processo di Firenze dura da due mesi e si
prolunga ancora e può essere portato all'Appello
e si trasferisce in un duplice a Napoli, ed
eccheggia in tutta la stampa europea con giudizi
che non tornano in onore dell'Italia e del suo
Governo e penetra alla fine nella Camera,
dove una quistione politica e personale viene
ad intorbidare la serenità dei giudizi dei tri
bunali.

Che cosa può importare all'Italia del 1877,
che avrebbe tante importantissime cose delle
quali occuparsi, che si trascini per tanti mesi
dinanzi al pubblico il bagaglio delle vecchie
avventure di un uomo politico, il cui valore è
molto discutibile, ma non è certo tale, che al
cun partito sia povero tanto da non averne
parecchi di migliori e che non diano luogo a
siffatti scandali?

Io dò prima di tutto ragione al Correnti, il
quale, avendo avuto molta parte nella crisi del
18 marzo, non volle entrare col Nicotera nel
Ministero di cui si credette necessario che egli
facesse parte, e sul quale pesa ora come un'inf
ausa fatalità.

Interpellato dal Corte il Nicotera pretese di
fendersi, e non ci riuscì, dell'indebita promozione
al giornalista delle *Male lingue*, e dell'a

un altro marito, che non fosse Alfredo, l'uomo
che era padrone del segreto della sua colpa?

Ora, Alfredo, che cosa pensava egli? Sarebbe
egli venuto ad offrirle la mano di sposo, cui
ella avrebbe di certo subito concessa, oppure
avrebbe pensato alla possibilità di godere an
cora dei clandestini amori, dei quali essa si
senti colpevole?

Conviene dire ad onore di questa povera vit
tima della volontà altrui, che in lei era ora
mai divenuto fermo il proposito di non conces
sarsi che al marito. La sua riserva con Alfredo
era adunque sincera.

Questa riserva, benché tarda, era poi anche
virtuosa; ma chi sa poi, se Alfredo l'interpreta
nel suo vero senso?

Alfredo non poté a meno di pensare anch'e
gli, che la passione condivisa con Giulietta, ora
che questa era divenuta libera, gli faceva ob
bligo di perpetuare un vincolo che doveva con
trarre un voto del suo cuore.

Egli pure usò naturalmente verso la vedova
quel riserbo cui non aveva usato verso la moglie
altrui. Volle rispettare il suo lutto. Ma quello
che era stato tra loro due doveva considerarsi
come una leggerezza giovanile e nul
l'altro? Perchè la Giulietta aveva assunto quel
contegno riservato? Era forse ella medesima
che respingerebbe una unione altre volte va
gheggiata? Doveva considerarla come una fi
danzata e rispettarla come tale? Oppure avreb
be

biso della autorità sua contro la libertà della
stampa. Il Corte ritirò la sua proposta, non vo
lendo complicare con una quistione personale
una politica e di libertà; ma ora si stanno di
fronte le reciproche smentite del Nicotera e del
Cantelli circa ai sussidi alla *Gazzetta d'Italia*, da
questa negati con tenacia furibonda tutti i giorni.
Il Ricotti ed il Minghetti presero la parola per chi
assente non poteva difendersi nella Camera, che di
certo farà ripercuotere nel Senato questa pole
mica scandalosa, da cui ne soffre la dignità ed
autorità del Governo. Chi porrà un termine a
tutte queste diatribe, che offendono il senso
morale della Nazione, e che non gioveranno, di
certo nè a ristabilire con tale uomo, appassio
nato e senza nessuna autorità personale, la si
curezza nella Sicilia, nè a condurre a buon ter
mine le riforme tanto decantate?

Ho ragione di credere, che il Depretis ed
altri de' suoi colleghi si trovino molto imbar
azzati di questo fardello, il cui peso non pos
sono portare e del quale non sanno come sc
aricarsi. Ceci tuera ceta!

ITALIA

Roma Il Presidente della Camera on. Crispi
ha diramato per telegramma una circolare invi
tando i deputati a recarsi sollecitamente a Ro
ma.

— L'imperatore e l'imperatrice del Brasile
partiranno il 18 corr. da Alessandria e arriveranno
il giorno 22 a Messina. Essi visiteranno poi a Roma

— Si annuncia da Roma che i bastimenti da
guerra russi che si trovano ora nei vari porti
esteri hanno ricevuto l'ordine di concentrarsi in
squadre nelle acque italiane e di rimanervi fino
a nuovo ordine.

— Al Congresso nazionale-tecnico-agronomico,
che verrà aperto in Campidoglio verso la fine
del mese, prenderanno parte molte notabilità
agrarie straniere. Sono attesi tre membri dell'A
gricultural Hall di Londra e diversi eminenti
professori tedeschi d'ingegneria e di chimica
agaria.

— È a Roma da qualche giorno l'arcivescovo
di Torino. È opinione molto accreditata che sia
venuto col proposito di rinunciare alla diocesi,
perchè stanco principalmente delle contrarietà
che riceve dalla Congregazione romane.

ESTERI

Germania. Il ministro della guerra in Prus
sia ha prescritta l'obbligatorietà della lingua ita
liana per certi corsi militari ed armi speciali,
quali il genio, l'artiglieria e lo stato maggiore.

Russia. Ci consta che i preparativi dell'e
sercito del sud in Russia; per il passaggio della
frontiera, sono spinti colla massima energia. I
depositi di viveri e munizioni vennero stabiliti in
vicinanza del Pruth ed i comandanti di cor
po hanno già ricevuto gli ordini necessari per ini
ziare quando che sia il movimento offensivo.

Si assicura inoltre che la Russia ha preso le
necessarie misure per essere in grado di mobi

berò i suoi parenti, od ella stessa cordato un
altro nodo? O si poteva immaginare che, rima
nendo vedova, accettasse di continuare un amo
re, che per lui era pure indimenticabile?

lizzare, occorrendo, tutte le circoscrizioni della Russia europea.

L'intendenza ha provveduto per la fornitura dei viveri per un esercito di 300,000 uomini, cifra a cui monta l'esercito del sud degli ultimi rinforzi spediti.

Vennero anche concordate le disposizioni per la Crimea, e il corpo di esercito a ciò destinato verrebbe ripartito come segue: a Sebastopoli una divisione, a Berjansk una mezza brigata; a Kertch una brigata e mezza; a Eupatoria un reggimento; a Simferopol due reggimenti. Il rimanente delle truppe è distribuito lungo il litorale del mar N-ro e del mare d'Azof. Le batterie da costa sono armate al completo. Il generale Totleben incaricato della difesa del sud dell'impero, stabilirà il suo quartier generale a Simferopol. (Nuova Torino)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI

della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 15 gennaio 1877.

Con lettera 11 corrente il nob. Fabris, cav. dott. Nicòlò diede la propria rinuncia ai carichi di Deputato provinciale e di membro della Commissione per la riforma del Regolamento sulle Strade provinciali.

La Deputazione, prima di prendere atto della data rinuncia, pregò il cav. Fabris a ritirarla.

Il Comitato di stralcio del Fondo Territoriale con Nota 7 dicembre a. p. n. 141 rappresenta la necessità che venga finalmente ultimata ogni pendenza di debito e credito fra le Province ed il Fondo Territoriale suddetto.

La Deputazione, presa in esame la fatta domanda, espresse il parere che il Comitato suddetto, premesse tutte le cautele amministrative e giuridiche ch'egli credesse necessarie, sottoponga la questione ad un giudizio arbitratamente ed inappellabile di persone competenti ed affatto estranee alle Province interessate, ed ottenuto, si incarichi della relativa esecuzione.

Venne statuito di anticipare le spese occorse per l'impianto degli Archivi notarili di Pordenone e di Tolmezzo, per primo dei quali si speser L. 2090, e per secondo L. 2183,39, attivando contemporaneamente le pratiche per conseguire la rifusione di detti importi a termini dell'art. 152 della Legge 25 luglio 1875 n. 2786.

Venne autorizzata l'esecuzione di alcuni lavori necessari al fabbricato in Udine che serve ad uso dei Reali Carabinieri verso la preavvisata spesa di L. 350,24.

Deliberò di non far luogo alla domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento di comprendere nella strada provinciale detta della Motta anche il tronco interno dalla Nazionale di Portogruaro presso la Chiesa di S. Rocco fino al ponte della Saetta.

Riscontrati gli estremi di Legge, venne statuito di assumere a carico provinciale le spese di cura e mantenimento della manica Zanussi-Pittana Giuditta.

Venne approvato colla Ditta Boselli Silvia vedova Dorigo l'atto 9 corrente col quale appiglionò alla Provincia una stanza per collocare gli atti e mobili dell'Ufficio commissariale di Codroipo.

A favore del Comune di Sacile venne autorizzato il pagamento di L. 200 quale sussidio del secondo semestre 1876 per la Condotta veterinaria colà attivata.

Venne disposto il pagamento di L. 1500 quale prima rata 1877 del sussidio per la Stazione agraria di prova in Udine.

A favore del Comune di Cordenons fu disposto il pagamento di L. 2991,18 quale rimborso di sovraimposta comunale sui fabbricati degli anni 1868-69-70 per diritti di pontatico

Ognuno vede, che alle due menti questo problema morale, che si celava nel seno di Giulietta, della vedova che voleva essere ed aveva un sentito bisogno di essere migliore che la moglie non fosse stata, doveva presentarsi ancora sotto ad un aspetto diverso, ma sempre di una soluzione difficile, e non tanto per quello che covava in sé d'incognito, d'indeterminato, quanto per quello che da lì a qualche mese avrebbe forse presentato di più apparente, o certo.

Una maggiore reciproca confidenza dei due ch'erano stati illeciti amanti e che potevano esserlo lecitamente ancora, avrebbe potuto tentar di sciogliere appunto colla logica dell'amore, che talora ha delle conclusioni diverse dalle premesse. Ognuno sa, che i sillogismi dell'amore si sottraggono ai canoni della logica rigorosa, e che l'amore ragiona come i matematici non sanno.

Ma questa stessa logica dell'amore imponeva allora il silenzio. Fortuna, che per entrambi il silenzio stesso aveva una giustificazione. Nell'una, più che dalle apparenze del lutto, il silenzio imposto alle reciproche confidenze era imposto dalla maternità stessa e da suoi uffici; e nell'altro poteva giustificarsi cogli esami di laurea imminenti e col bisogno per lui di studiare, fonda darsi quel grado, che di qualche maniera superava le distanze tra il nobile casato dall'una parte e la origine plebea dall'al-

sul ponte attraversante il Torrente Maduni, riconosciuta dalla Provincia.

Venne approvato il resoconto prodotto dalla Direzione del r. Istituto tecnico di Udine delle spese sostenute nel quarto trimestre 1876 per l'acquisto del materiale scientifico, ed accordato un nuovo assegno di L. 1625 per l'acquisto del materiale suddetto nel primo trimestre a. c.

A favore del Comune di Latisana venne disposto il pagamento di L. 400 quale sussidio 1876 per la Condotta veterinaria colà attivata.

Venne autorizzato il pagamento di lire 2085,31 a favore di diversi Commissari distrettuali quale indennizzo d'alloggio per il secondo semestre 1876.

A favore delle Ditta Fabris cav. Guglielmo e Nardini Nicòlò venne disposta la restituzione dei depositi fatti a garanzia di assunti lavori a strade provinciali, al primo dei quali di L. 5000 ed al secondo di L. 2000 in Cartelle di Rentista Italiana.

Furono inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri n. 30 affari; dei quali n. 11 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 18 di tutela dei Comuni; ed uno interessante le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 46.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 27) contiene:

1. Una dichiarazione, mediante la quale il sig. Giuseppe Viesantini possidente di Pozzo accetta col beneficio dell'inventario per le sue figlie minorenni l'eredità lasciata dal loro avo materno Osvaldo De Cillia.

2. Un avviso del Municipio di Comeglians, col quale si fa noto che presso quella Segreteria comunale si trovano esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla provinciale di Comeglians mette a Pavolaro, onde gli interessati possano prenderne conoscenza.

3. Un avviso del Municipio di Sedegliano col quale si annuncia aperto il concorso al posto di maestro elementare delle frazioni di S. Lorenzo e Gradisca. Stipendio L. 500. Termine utile per la presentazione dei documenti 31 gennaio.

4. Un avviso del Tribunale di Pordenone, col quale si annuncia che il 27 corrente scade il termine utile per l'aumento del sesto sopra i beni immobili posti all'incanto sulle istanze di Daniele Tamburini contro Domenico Zanier.

5. Un avviso del Municipio di Mortegliano col quale si partecipa che nel giorno 29 gennaio 1877 si terrà presso quell'ufficio Municipale un'asta per l'aggiudicazione dei lavori di rialzo del piazzale ad uso mercato animali, giusta il progetto dell'ing. Morelli.

6. Un avviso della Direzione di Commissariato Militare di Padova col quale si annuncia che presso quell'ufficio nel giorno 17 gennaio alla ore due pom. scade il termine utile per l'efferta di ribasso del ventesimo sopra la prevista del combustibile occorrente per il Panificio Militare di Udine, che provvisoriamente venne deliberata al prezzo di L. 3 al quintale.

7. Un avviso di concorso pubblicato dal Municipio di Ragogna, per un posto di maestra della Scuola maschile di Muris e Pignano, collo stipendio di annue lire 400. Termine utile per la presentazione degli attestati: 15 febbraio 1877.

8. Un avviso dell'ufficio di espropriazioni della Ferrovia Pontebbana per la rettifica del numero di mappa di un fondo espropriato alla Ditta Coccoi Francesco, Bernardino e Giacomo.

9. Una nota del Tribunale di Udine per l'aumento del sesto sopra i beni espropriati ad istanza di Emilio Braida di Ceggia contro Pao-

tra. I tempi che permettono di considerare il merito personale, e di mettere nella bilancia un diploma d'un genere per fare di qualche modo contrappeso ad un altro, il personale all'eredito, dovevano far credere a tutti e due, che gli esami di laurea ed il titolo di dottore erano una buona ragione ed un elemento da far entrare anche nella logica dell'amore. Forse là ci stava la soluzione; e tutti e due potevano pensare che la ci fosse. Intanto entrambi potevano, senza pregiudizio dell'avvenire, prendersi una proroga.

La proroga infatti si prese. Le visite si fecero, ma più rade. Anche senza le confidenze rimase una certa, sebbene insolitamente rigorosa, confidenza. Si parlò in quel frattempo di due grandi giornate, che si accostavano e che erano molto decisive, dell'esame finale e del momento critico in cui la casa dei conti G. avrebbe sentito il vagire di un infante.

La madre futura ed il futuro tutor avevano abbastanza di che occupare sé stessi ed anche di che occupare gli altri. Intanto aspettarono: per cui possiamo aspettare anche noi.

Già non siamo soliti di occupare, raccontando e leggendo, di minuti particolari. Il momento decisivo si approssima. Ad un altro giorno dunque la soluzione del problema.

(Continua).

lini Gio. Batt. Giuseppe ed Antonio di Muzzana del Turgnano. Termine utile: 27 gennaio 1877.

10. Un avviso del Tribunale di Udine per la vendita al pubblico incanto di una casa sita in Udine, Borgo Viola al civico n. 651, che ad istanza del R. Demanio viene espropriata alla Tondolo Giuditta moglie e Rosa Mauro figlia di Francesco Mauro, debitore, ora defunto.

11. Un avviso del Municipio di Cisneris, col quale si annuncia che nel giorno 5 febbraio avrà luogo in quell'ufficio Comunale, l'appalto delle opere di rialzo della strada mulattiera che dalla Borgata di Malamaseria mette a Zomeais.

Il dato d'asta è di L. 3573,84; il progetto fu elaborato dal dott. Gervasoni ed esposto in quel Municipio.

12. Altri due avvisi già riasunti dal nostro Giornale.

Anche nel Foglio Periodico degli annunti legali, pubblicato dalla R. Prefettura nella giornata di ieri (17 gennaio) si è verificato quello stesso inconveniente, che abbiamo lamentato nel Foglio precedente.

Difatti i nostri lettori possono veleira dal riassunto che ne abbiano fatto qui sopra, come sia stata fatta in esso la prima pubblicazione di un avviso della Direzione del Commissariato Militare di Padova, per invitare coloro che intendessero di offrire il ribasso del ventesimo sopra la fornitura del combustibile per il Panificio Militare di Udine, a presentare a quell'ufficio le loro offerte prima delle ore due pom. dello scorso giorno diciassette gennaio.

Se si noti come le poche copie del Foglio Periodico della R. Prefettura che si distribuiscono qui ad Udine vengono poste a cognizione del pubblico soltanto dopo il mezzogiorno del giorno in cui sono pubblicate, si vede chiaramente che l'insersione di quell'avviso d'asta riesci affatto vana, e come sieno state vane una altra volta e illusorie le quarentiglie richieste dalla legge, onde non venga fatto inutile sciupio del pubblico denaro.

Allora tanto fa abrogare le leggi; chè almeno non avremo continuamente sotto gli occhi il brutto spettacolo di non vederle osservate.

Camera dei deputati. Alla seduta del 15, che dovette sciogliersi per mancanza del numero legale erano assenti senza regolare congedo i seguenti deputati della nostra Provincia: Fabris, Orsetti, Pontoni, Simoni, Verzegnassi.

La causa dei professionisti. Abbiamo già riferito la notizia che il Tribunale Civile di Milano aveva dato ragione ai professionisti di quella città, i quali sostenevano che il Municipio non potesse assoggettare al pagamento della tassa di esercizio e rivendita.

Ora ci dicono che anche i professionisti della vicina Treviso fecero causa a quel Municipio per lo stesso motivo; ma che meno fortunati dei loro colleghi di Milano, ebbero una sentenza contraria tanto in Appello che in Cassazione.

Cosichè tra un tribunale che si pronuncia in un senso ed un altro che si pronuncia in un senso affatto contrario, non si sa da quale parte sia la ragione e da quale il torto.

Tuttavia ci pare ragionevole che i professionisti, i quali sono già soggetti a pagare tasse e così fitti, non debbano esser sottoposti a quest'altra, che si vorrebbe loro imporre dai Municipi, e che porta seco degli inconvenienti gravissimi specialmente per le difficoltà di una convenevole ripartizione. Ci auguriamo perciò che, essendo in disaccordo i tribunali sopra la interpretazione da darsi alla legge, intervenga il potere legislativo a togliere ogni dubbiezza.

Un pittore sculano a Firenze. Un giovane e distinto pittore, il sig. Luigi Nono ha presentato all'Esposizione di Belle Arti promossa da quella Società d'incoraggiamento, due suoi quadretti, sopra i quali il distinto critico d'arte Ippolito D'Albano ebbe a pronunziare un giudizio molto favorevole.

Uno di questi quadretti rappresenta un polaio, che il Nono ritrasse dal vero in un'escursione da lui fatta quest'autunno nei pressi di Polcenigo; l'altro una strada di campagna con un gruppo di pescatori.

In questi quadri si rilevano dei pregi che fanno sperar bene di questo giovane artista: buona prospettiva, buon colorito, ed uno studio accurato del vero.

L'impressione del pubblico è che si può passeggiare dentro a suoi quadri; ed ai nostri giorni nessun pregi ha più valore di questo.

I fratelli Pantaleoni. Abbiamo già annunciato in uno degli scorsi numeri come il nostro concittadino Adriano Pantaleoni sia stato il solo che si sia salvato nel naufragio dell'opera la Contessa di Mons, avvenuto al Teatro della Scala. Ora troviamo nei giornali di Torino che sua sorella omilla è festeggiatissima nel Mefistofele del Boito, e che viene trovata una soavissima Margherita.

Cedole al portatore. La Direzione generale del debito pubblico ha delegato agli intendenti di finanza la facoltà di convalidare le cedole al portatore del consolidato 5 e 300 non tagliate regolarmente: escluse però le cedole della serie di lire 500 e 1000 del modello in uso, anteriormente a quello adottato con reale decreto del 26 novembre 1874, n. 2213. Di quelle cedole, poi, a qualunque serie del Consolidato 5 e 300 appartengano, che venissero rifiutate dai cassieri, non già perché mal tagliate, sibbene perché guaste per umidità e per altra causa, o

corrose, o perforate, o mancanti di segni caratteristici, la convalidazione continua ad essere riservata alla stessa Direzione generale.

Il veglione della scorsa notte al Minerva è riuscito abbastanza animato, e tale da far prevedere che i tre mercoledì di carnevale che restano ancora da festeggiarsi non perderanno nulla al confronto di quelli degli anni scorsi. L'orchestra, al solito, si è fatta onore, suonando in modo inappuntabile i brillanti ballabili del suo repertorio, fra i quali tengono certo un bel posto le composizioni dei maestri Arnhold, Perini e Verza e dei signori Adami e Biasig.

Sappiamo poi che l'orchestra del teatro Minerva eseguirà nel corso del carnevale, anche altre novità musicali di autori concittadini, accrescendo così il suo repertorio, già ricco e variato e comprendente le migliori fra le nuove composizioni per ballo.

Un'altra novità che si prepara al pubblico in quel teatro per la sera del prossimo mercoledì è la disposizione e decorazione del palco scenico, del quale il bravo artista concittadino, sig. Masutti sta per fare una bella sala, ad archi e colonne, di stile orientale, del maggior buon gusto.

Un bravo anche ai signori proprietari del Minerva, i quali non badano a spese, pur di rendere il teatro sempre più elegante, facendo anche quest'anno una sorpresa ai frequentatori di quei veglioni.

Ferimenti. In Marsure (Aviano) nel 14 corrente certi T. D. B. e L. I. essendo venuti per futili motivi a diverso fra loro, dalle parole passarono ai fatti e il primo ferì gravemente con una ronca il secondo dandosi quindi alla fuga.

Alla mattina del 15 in Cisterna certo D. F. ferì gravemente di coltello in rissa un tale O. A.

Furti. Ignoti, in Porpetto, nella notte del 13 rubarono 8 galline dal pollaio di D. F. G. B.

Le guardie campestri di Porpetto nella sera del 13 corr. sorpresero in attitudine di furto di legna certa Z. L.

Arresto. Ier l'altro le Guardie di P. S. arrestarono in Udine certo D'A. L. per oziosità e vagabondaggio.

Contravvenzione. Nella decorsa notte i detti Agenti dichiararono in contravvenzione per schiamazzi notturni M. G., H. A. C. F.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del signor P. cav. Naratovich di Venezia è testé uscita la puntata 7^a del vol. XI della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. Questa Raccolta si vende in Udine dal libraio sig. Paolo cav. Gambierasi.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Daily Telegraph vorrebbe far credere che dopo un colloquio con Salisbury, il Sultano sarebbe disposto ad accettare le proposte modificate delle Potenze. Tanto nella sua fonte, quanto nel suo carattere la notizia

mico pronto a romper la guerra ai dominatori delle Indie. Tutte queste voci sono state smentite da una comunicazione del *Times*.

— Alla votazione del 16 alla Camera mancano 33 deputati a formare il numero legale.

— Il Ministro delle finanze ha stabilito delle retribuzioni straordinarie per 110 ispettori, sott-ispettori o ricevitori del registro che in ciascun anno si saranno maggiormente distinti, per operosità e per correttezza nell'applicazione delle leggi sulle tasse di registro e di bollo. (*Liberia*).

— È imminente l'apertura dei lavori per la costruzione di una nuova corazzata a torri (tipo italiano), affidata allo stabilimento dei fratelli Orlandi di Livorno. È già partito il cav. Bigliati, ingegnere navale, destinato a capo dell'Ufficio tecnico e alla sorveglianza dei lavori di costruzione della nuova nave a tipo italiano. (*Unione*).

— Leggesi nel *Polesine*: Veniamo a sapere che l'altra notte fu invasa da malandrini la Stazione ferroviaria di Pontelagoscuro; che lagato il guardiano si tentò, ma inutilmente, di rompere la cassa forte.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Liverpool 16. Notizie da Cape Coast Castle 24 dicembre: Il Re di Dahommey consentirebbe a pagare l'indennità demandata dall'Inghilterra per riaprire il porto di commercio.

Madrid 16. Il Re andrà il 15 febbraio a Malaga per prendere il comando della squadra del Mediterraneo.

Belgrado 16. Una nota turca dichiara al governo serbo di non voler ammettere un'altra prolungazione dell'armistizio, e invita perciò la Serbia a iniziare preliminari di pace.

Costantinopoli 16. Credesi che Ignatief non assistrà più a conferenze. Anche la sua mobiglia è già arrivata in Odessa.

Zara 17 All'apertura della Dieta il presidente chiuse il discorso inaugurale con evviva all'Imperatore, cui la Dieta s'uni con entusiasmo. Il luogotenente salutò la Dieta a nome del Governo e accentuò il desiderio che i deputati evitino ogni motivo di discordia affine di lavorare concordi per il benessere del paese.

Bruxelles 17. Alla Camera Malou presentò il progetto di legge destinato a togliere gli abusi elettorali.

Firenze 17. La Banca Nazionale italiana ha fissato il dividendo del secondo semestre 1876 in lire cinquanta.

Praga 17. In seguito alla dimostrazione per la presenza di Cernaieff, un redattore del giornale *Narodny Listy* fu incarcereato.

Bukarest 17. Il Comitato israelitico indirizzò ai giornali una protesta dichiarando priva di fondamento le pretese persecuzioni contro gli israeliti. I giornali pubblicano pure un'altra smentita firmata da molti israeliti. Savet dichiarò all'agente rumeno a Costantinopoli, riguardo alla protesta contro la Costituzione, che prepara una Nota di natura tale da soddisfare il Governo rumeno. Savet ordinò al comandante di Silistria di punire gli esecutori della violazione del territorio serbo.

Costantinopoli 17. Parecchi ambasciatori domanderanno un'udienza di congedo al Sultano. Il Gran Consiglio si riunirà mercoledì o giovedì per prendere una decisione.

Nuova York 16. Blanc fu rieletto senatore. Ci ha da Matamaros che l'esercito di Iglesias, sconfitto il 31 dicembre, si sottomise a Diaz. Iglesias domandò il permesso di ritirarsi a vita privata.

Washington 18. La domanda di Pockard tendente ad avere l'appoggio delle truppe federali, fu respinta. Grant telegrafo che le truppe devono impiegarsi soltanto per impedire che si turbi l'ordine pubblico.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17. (Camera dei Deputati). Si convalidano le elezioni dei collegi di Bricherasio e Vittorio che sono state riconosciute regolari.

Si ripete la votazione a scrutinio segreto sopra il progetto di legge discusso nella seduta dello scorso lunedì. La Camera si trova in numero ed approva il detto disegno di legge. Il presidente però ordina sia nuovamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il nome dei deputati che non presero parte a questa votazione e non ebbero regolare congedo.

Si legge pocia la relazione della giunta sulle elezioni, che conchiude proponendo una inchiesta parlamentare sopra l'elezione nel collegio di Lanciano. Questa conclusione della giunta viene combattuta da Romano Giandomenico e da Ingagnoli; e vien difesa da Indelli e Lazzaro. È in fine approvata dalla Camera.

Si annuncia una interrogazione di Bovio sagra una ammonizione inflitta a certo Seusa di Trapani, intorno alla quale il ministro dell'interno promette di assumere informazioni e occorrendo di riparare.

Si apre la discussione sul progetto intorno agli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio dei loro ministeri, che Mancini dichiara di accettare nei termini formulati dalla commissione, riservandosi però di fare, intorno ad alcune

modificazioni od aggiunte, diverse osservazioni.

Martini opina questa non essere una legge reclamata dalla coscienza pubblica e non esiga una legge di difesa delle istituzioni dello Stato, bensì un atto di volontaria e inutile provocazione e di ingerenza nel dominio della potestà spirituale, perciò egli la respinge e la respinge inoltre perché aperta ad interpretazioni arbitrarie, facile ad applicazioni pericolose, nocive dello Stato e contraria alla libertà.

Abigente risponde al preponente, dicendo non potersi né doversi ormai attenere a teorie astratte, esser necessario discendere alla realtà delle cose a toccare con mano, come la Chiesa, quale è presentemente costituita, maledica ad ogni nuovo portato della civiltà e umanità.

Merzario duolsi sia stato presentato uno stralcio del codice penale per colpirne in modo particolare, duro ed eccessivo, il clero inferiore, alle cui condizioni quasi preparate e mantenute bassissime dalle nostre leggi e dalla nostra politica, non si ebbe, come crede, riguardo alcuno, mentre era dovere e convenienza proporre invece delle disposizioni che ne rialzassero la situazione privata e pubblica.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Praga 17. Continuano gli arresti e le inquisizioni dei compromessi nelle dimostrazioni provocate da Cernaieff.

Pietroburgo 17. Il governo non prende alcuna disposizione guerresca. In seguito alla crisi commerciale continuano i fallimenti. Il gran duca Nicola Nikolaeievich peggiora.

Costantinopoli 17. Il grande consiglio ottomano discute le proposte delle Potenze. Allo stesso assistono anche i patriarchi ed i capi delle diverse comunità religiose.

Gli armamenti continuano; giungono incessantemente truppe dalla Turchia asiatica, che vengono tosto spedite nelle provincie danubiane.

RIVISTA AGRICOLA

Inaugurazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

Ci scrivono da Conegliano: L'idea di fondare a Conegliano, sempre sorridente co' suoi magnifici colli vitiferi e centro a diversi paesi viticoli del Trivigiano, del Feltre e del nostro Friuli, fu bene ispirata. In tutto il Veneto orientale, come voi dite, ci manca la esuberanza della fertilità naturale dei terreni esistente nell'altra parte del basso Veneto, tra Brenta e Po. Qui invece molte apriche colline, con terreni atti alla viticoltura ed altri alla gelosicoltura, per produrvi quell'agricoltura più minuta e più fina, che da simili produzioni si richiede. Circa alla seta bisognerebbe studiare di appropiarsi, oltreché la produzione, tutta la lavoranza ed anche la tessitura delle stoffe. Per i vini il Veneto orientale, specialmente coi due centri di questi colli di Conegliano che vanno verso Asolo da una parte, verso Caneva dalla altra, e di Rosazzo, che tiene il mezzo di tutte le colline orientali del Friuli ricche di ottime essenze di uve, già celebrate anch'esse, potrebbe fare un commercio assai grande coi paesi transalpini.

Però, quando si vuole fare questo commercio in modo utile bisogna produrre molto, vini scelti ed aventi dei caratteri specifici. Senza di questo non si acquista e non si mantiene il credito ai vini per il grande commercio.

Ed ecco la necessità di fare la scuola teorico-pratica, di formare a veri produttori di buoni vini i figli dei nostri possidenti.

La Provincia di Treviso, che in qualche misura si trovò assecondata dalle altre del Veneto orientale, cioè di Udine e Belluno, ebbe il merito di svolgere a sue spese questa istituzione, il cui germe fecondo era già nella Società enologica e nei vigneti e cantine che stavano sotto alla direzione di quel tanto modesto quanto valente prof. Carpene.

I giovani possidenti del Friuli, che escono dagli Istituti tecnico-agrari, troveranno qui un luogo dove apprender a far fruttare le loro terre specialmente delle colline ed al loro piede, e di restituire l'antica fama, accrescendola, ai vini di questa estesa zona vitifera.

Le onorabili persone venute all'inaugurazione furono accolte nella sala del Municipio elegantemente ed allusivamente addobbata. Rivedi in tale occasione il venerabile vegliardo senatore Arrivabene, inviato a rappresentare il Governo, che pure aiuta l'istituzione.

Egli rispose al sindaco Grassini, che fece gli onori della festa. Poi il discorso inaugurale venne fatto dal Caccianiga. Non ve ne dico nulla, come neppure di quelli del Carpene e del Cerratti, che venne dalla celebrata Gattinara a dirigere questa scuola; sperando che tutto questo verrà pubblicato. La scuola conta già 31 alunni; ed è abbastanza per una specialità.

Si fece la visita allo stabilimento fuori della città. Poi ci fu un geniale convito, dove si scambiarono brindisi i più cordiali ed opportuni. Ivi strinsi la mano all'altro veterano Freschi a Nane Gastaldo, che istruisce coll'esempio e colla parola nella sua Faltre (Bellati) all'agritore del progresso agricolo Benedetti, ecc. La sera la Pezzana recitava la *Messalina* nel teatro, dove altra volta si tenne il Congresso degli allevatori de' bestiami. Fu per Conegliano una bella giornata e tutta piena di sensazioni gratiche, avendo anche il vantaggio di un bel sole e di tiepide arie.

Io, ve lo confesso, vorrei che, abbandonata la politica troppo partigiana dalla quale da qualche tempo è invata l'Italia, si facesse in ogni contrada di essa questa politica, che è la sola pratica, di promuovere tutti i progressi agricoli ed industriali; sicché le feste dello studio e del lavoro vengano sostituentisi ai pazzi carnavali di un tempo, che si vogliono ora far rivivere artificialmente in alcune delle grandi città.

Poiché parliamo di vini, perché non sostituire a questi carnavali le feste di vini, come fecero già Torino, Firenze, Roma, Verona ed altre città?

Almeno in queste feste-esposizioni in onore a Bacco si potrebbero conoscere e far conoscere i migliori prodotti della viticoltura italiana; e si verrebbe un poco alla volta destando la gara del meglio e facendo conoscere le nostre produzioni anche agli stranieri.

L'amico Conegliano ha acquistato ora un altro titolo per essere centro del Veneto orientale, col farsi quello dell'industria dei vini. Udine, attuando finalmente l'irrigazione colle acque del Ledra e formando alla sua volta la scuola per l'irrigazione di tutto il Veneto orientale, può diventare un altro centro sotto a tale aspetto, e gareggiare con Pordenone, ora vero centro industriale, anche nelle industrie.

Il Veneto orientale non ha grandi città asorbenti, ma molti di questi piccoli centri, i quali anzi contribuiscono a rendervi equabilmente diffusa la civiltà e l'utile operosità. Stimolando la gara di questi piccoli centri, congiungendo colle ferrovie anche quelli che finora ne stanno staccati, addentrandosi tra le Alpi e scendendo con esse fino alla marina, si potrà fare di questo bel paese una bella e prospera regione economica.

Dandoci la mano ed aiutandoci gli uni gli altri, i nostri progressi saranno rapidi più che non si pensi. Anche la stampa faccia la sua parte e ci aiuti a riconquistare quel buon senso che ci condusse a Roma, ma che ci dovrebbe condurre altresì alla concorde operosità per rendere prospera la patria nostra.

Notizie Commerciali

Bestiami. — *Mercato Bovino di Udine.* Sul mercato comparve una grande quantità di animali, tra i quali anche alcuni provenienti dal di là del confine austriaco. Si fecero anche molti affari; ma i prezzi si mantennero piuttosto bassi. I venditori abbondavano sul mercato e conveniva loro sottostare al naturale deprezzamento causato dalla grande quantità.

— *Treviso, 16 gennaio.* Sull'odierno mercato si fecero i seguenti prezzi medi:

Bovi a peso vivo L. 77. — il Quintale

Vitelli > > 90. — >

Majali a peso morto > 105. — >

— *Milano, 15 gennaio.* Sull'odierno mercato del bestiame a Porta Ticinese vi erano N. 36 buoi e circa 160 soriani.

I prezzi fatti furono i seguenti:

Mastri o buoi al quintale 150 a 165

Soriani magre > 80

> grasse > 125

Vitelli peppanti > 70 75

> maturi > 180

Majali grassi > 135

> magri > 115 120

— *Burro.* — *Brescia 15 gennaio.* I prezzi praticati pel burro di qualità fioa furono di L. 2.14, 2.18 e 2.22 al chilog. fuori dazio.

Cereali. — *Ancona 13 gennaio.* Incerti tuttavia come si è sulla soluzione della questione orientale, i consumatori si tengono in riserva negli acquisti che hanno luogo per i più stretti bisogni, cosicché possono darsi nominali i prezzi che si domandano da L. 32 a 32.50 il quint. per i grani delle nostre Marche, di 31 circa per quegli degli Abruzzi. Un ribasso si ha nei formentoni, i quali si venderebbero a L. 18. Gli altri cereali restano invariati, segnandosi da L. 18.50 a 19 per le fave, da 28 a 29 per i fagioli bianchi di Romagna, e da 20.50 a 21 per l'avena pugliese posta nelle stazioni dei luoghi di pioggia.

— *Trieste, 13 gennaio.* In frumenti nullità d'affari e prezzi fissati. I formentoni in ribasso e le avene sostenute; 3000 quint. formentone Valacchia pronto fecero fior. 8.08 il quintale; 500 avena Ungheria pronta, 9.25

— *Treviso, 16 gennaio* — Si fecero i seguenti prezzi al quintale:

Frumento mercantile da L. 28. — a 29.25

> nostrano > 31.25 > 32.25

> semina Piave > 33.25 > 34. —

> nostrano > — > —

> mercantile > — > —

Granoturco nostrano > 19.60 > 20.50

> giallone e pignolo > 21. — > 21.90

Avena > 24. — > 24.25

Riso nostrano > 24.50 > 25. —

> novarese > 23.50 > 24. —

> chines > 22. — > 23. —

Riso florattona > 51.50 > 52.50

> fino > 49. — > 50. —

> novarese > 45. — > 48. —

> mercantile > 43. — > 44. —

> chines > 41. — > 42. —

> mezzo riso > 30. — > 34.50

> risetta > 25. — > 28. —

> giavone > 14. — > 14.50

Petrolia — *Trieste, 17* — *Mercato sostentissimo con molte domande. Si effettuarono diverse vendite a prezzo fermo. Pochi i venditori a f. 20 senza sconto. Anversa annuncia fr. 51.12, Bremo invariato, America c. 28.34. Un fattore che contribuirà certo alla sostenutezza dei mercati europei, se anche l'America ribasserà, è il gelo che già dal 4 dicembre scorso non permette la partenza di bastimenti con oltre 1*

INSEZIONI A PAGAMENTO

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.
Anno 15° d'esercizio
→ 10° della importazione dei Cartoni giapponesi
→ 8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulara e osservazione microscopica

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO Via Riva N. 11.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO Luigi Berletti UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50 Bristol finissimo 2.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . .	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	1.50
100 fogli Quartina satinata, battonè o vergella . . .	2.50
100 Buste porcellana	2.50
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella . . .	3.00
100 Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifeste è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, è in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Rovigo, Varaschini, Treviso Zanetti Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro Villa Santina, Pietro Morocutti Gemona, Luigi Billiani farm.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di Oleografie di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

In via Cortelzis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 10.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 10 al disotto dei prezzi usuali.

AVVISO. Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marroni e perigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellenza e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del Giornale di Udine, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

LO SCOGlio DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la donna

Un volume di pagine 256. L. 1.50

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDI E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne è sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chinnque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col nome vero di donna in tutta la efficacia della parola.

L'Autore.

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. 1.50

Dirigere le commissioni con l'importo ad Achille Beltrami S. Fermo n. 3, MILANO.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spallanzon intitolata Pantaigea la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.



GUARISCONO PRONTAMENTE LA TOSSE GIOVANO NELLE BRONCHITI, NEL MAL DI COLA E NEI CATARRI POLMONARI. L'ESPERIENZA FATTANNO NEGLI OSPEDALI. D'ANNUI D'INVARIABILI SUCCESSO LO ATTESTANO.

ALIMENTI LATTEI PER BAMBINI
del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a preferirsi *qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zucchero e d'amido che contiene*; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire 2 alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zucchero che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire 2 alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia Viviani e Bezzoli Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualche ramo d'impiego.

OROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessori L. 7.50

OROLOGIO con sveglia rotonda od ottagono o gotico con busta > 9.

OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente > 12.

JAPI di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc. > 16.

Pronta spedizione in tutta l'Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigere le domande alla Ditta

BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — Milano

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimenti ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.